

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



TERESA BENEDINI

## Dare un senso al sacrificio dei caduti

Ho sentito al Tg3 che, a proposito della proposta del ministro La Russa di dotare di bombe gli aerei italiani presenti in Afghanistan, hanno risposto negativamente Sinistra e Libertà e IdV. Il Partito Democratico vaglierà con una discussione. Dio, che delusione! Discutere? Ma in Afghanistan ci siamo come forza di pace o di guerra?

**RISPOSTA** ■ Il Partito Democratico, per bocca del suo segretario, ha detto di no. Le bombe, no. Quella di cui c'è bisogno, ha detto Bersani, è una riflessione più ampia sul senso, sulle finalità della nostra presenza in Afghanistan in una fase in cui la ricerca di una *exit strategy* è all'ordine del giorno in tanti Paesi e, in particolare, negli Usa di Obama. Aspettando che a parlare di quello che dobbiamo fare laggiù non debba essere solo il "ministro della Guerra" (nei tempi che lui rimpiange si chiamava così) ma si pronuncino anche il ministro degli Esteri, quello ascoltato per l'ultima volta, in una discussione che riguardava l'Afghanistan, nel momento in cui arrivò a coprire con il suo (non) autorevole silenzio il fango gettato su Emergency e su Gino Strada o un suo successore. Inutile tornare ora, forse, sulla decisione di entrare in guerra invece che di intensificare gli sforzi diplomatici. Quello che conta adesso, davvero, è che la diplomazia e l'Onu riprendano il filo di un discorso capace di dare un senso (la pace) al sacrificio di quelli che hanno dato la vita pensando di essere impegnati in una missione, appunto, di pace.

ALESSANDRO BOVICELLI

## In tema di contraccezione

Almeno sui valori importanti credo ci sia bisogno di consapevolezza. Ecco quindi che un rapporto d'amore diventa un atto da vivere nel contempo con la massima serenità ma anche con coscienza. Se si desidera un figlio si è già fatta una scelta. Se il rapporto è, per il momento, l'espressione di una passione è quanto mai necessario proteggerlo con una contraccezione sicura, tradizionale. Assisto, perplesso, come ginecologo sempre di più a scelte disinvoltate

da parte di molte donne che si affidano alla contraccezione d'emergenza, ora la pillola del giorno dopo ma forse tra breve quella dei 5 giorni dopo che per le sue implicazioni potrebbe porre di fronte a maggiori problemi. Sarebbe necessario, secondo me, educare i giovani ad una corretta contraccezione già dalle scuole medie. Se ne parla ormai da più di trenta anni ma non si è mai cominciato.

GIUSEPPE MANULI

## Una mediazione possibile?

Sento illustri commentatori afferma-

re che il problema giustizia va risolto, una volta per tutte, attraverso un responsabile accordo tra Berlusconi e Bersani, i due principali leader politici. Mi chiedo se sia possibile trattare questa materia con un Capo di governo coinvolto personalmente in vari processi e che in tutta la sua storia politica ha dimostrato di non accettare mediazioni di sorta per qualunque riforma che coinvolga i suoi interessi.

LUCIANO CUNGI

## Il mantenuto esibizionista

Vorrei inviare alla Marcegaglia un'intervista televisiva di Feltri. Si trattava di commentare la morte di un giornalista su un campo di battaglia, non ricordo quale. Il commento del "grande giornalista" fu «in fondo questi inviati di guerra sono un po' degli esibizionisti, potrebbero scrivere le stesse cose stando dietro una scrivania come faccio io». Avrei voluto dirgli di rivedere cosa era successo in Vietnam grazie agli inviati dei giornali di tutto il mondo, come la politica della più grande potenza era cambiata grazie a quei reportage, ma credo non ne valga proprio la pena.

RENZO MOSCHINI

## I parchi

È vero, c'è da piangere a vedere cosa sta succedendo al parco del Vesuvio. Ma non è che negli altri parchi nazionali e anche regionali la situazione sia confortante. Persino al parco del Ticino lombardo si è alle prese con discariche e simili. Un parco "storico" come il Circeo deve decidere se pagare la bolletta del telefono o liberarsi dei pochissimi dipendenti. Le nuove giunte regionali del Lazio come della Campania e del Piemonte stanno in

un modo o in altro cercando di ridimensionare, se non abrogare, i loro parchi come già voleva fare il federalista Calderoli per decreto. E il ministro Prestigiacomo, in questa buriana, figura solo come personaggio fantasma che non decide nulla e che gli altri ministri snobbano alla grande.

EZIO PELINO

## Le strade e le moto

Mi piace andare in bicicletta. Anche se il traffico è sempre più intenso e frenetico. La domenica è la giornata migliore, non ci sono quei maledetti Tir. Anzi, dovrebbe essere. È il giorno, infatti, delle moto. Si uniscono a decine, a centinaia, e corrono. La strada è la loro, possono fare quello che vogliono. Gareggiano per le tortuose strade di collina e di montagna: sono vie interne, secondarie, dove raramente si vedono le forze dell'ordine, mai di domenica. La Provincia dell'Aquila, anni fa, invece di contrastare il fenomeno, lo ha favorito, creando una vera pista, da Raiano a L'Aquila, con i guard rail rivestiti di materiale che attutisce l'urto. Due settimane fa, alle porte di Vittorito, ho fatto appena in tempo ad evitare, buttandomi fuori strada, di essere travolto da una colonna di centauri. Domenica scorsa, sulla via per Scanno, ad un anziano ciclista è andata molto peggio, è stato investito e ucciso. Oggi, sulla strada della morte, all'altezza del bivio per Bugnara, ho trovato, per la prima volta, una gazzella dei carabinieri. Ho pensato che la loro presenza fosse da collegare alla recente tragedia. Non avevo finito di compiacermi che sopraggiungono una ventina di motociclisti a velocità di gara. Ma i carabinieri è come se non ci fossero. Come dire.. lasciano correre.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

- SONO BOMBE INTELLIGENTI



- DI PRIMA DELLA RIFORMA GELMINI

